

La «razza padrona» a Lucca ci riprova

Il capo degli industriali licenzia delegato sindacale

Il presidente dell'Associazione degli imprenditori manda a casa un lavoratore « scomodo » — Oggi protesta degli operai chimici — Un'ora di sciopero

LUCCA — Tutto il settore chimico della provincia di Lucca è mobilitato oggi con un'ora di sciopero contro l'atteggiamento grave della direzione della Rotanti che con il licenziamento avviato nella scorsa settimana a carico di un delegato sindacale mira a soffocare qualsiasi forma di dialogo e di organizzazione all'interno della fabbrica.

colpito, l'organizzazione di fabbrica ha lavorato bene, come hanno dimostrato le lotte di quest'anno. Dopo le ferie, sono cominciate in fabbrica le consultazioni per la gestione del nuovo contratto e la stesura di una piattaforma aziendale. È a questo momento che è giunto il provocatorio provvedimento...

vedimento contro il delegato Paolo Santini. Tra le motivazioni del licenziamento c'è quella di essersi recato dal ragioniere della città per far controllare una busta paga (ricevendo per altro un calcio come risposta); c'è un ammonimento per tre giorni di ferie prese perché scrutatore, al referendum del '78, e un altro analogo per le elezioni politiche dello scorso anno.

Il sindacato fa rilevare che Santini dal '72 al '76 non ha mai subito provvedimenti disciplinari; mentre tutte le questioni sono sorte da quando egli è impegnato come delegato. « Questo episodio — denuncia la federazione dei lavoratori chimici — è grave per tutto il movimento sindacale lucchese; se il disegno della azienda dovesse passare, non si tratterebbe solo di una grave ingiustizia nei confronti di un delegato, ma vi sarebbe il rischio per tutti i lavoratori di tornare indietro rispetto ai diritti conquistati in anni di lotta, ridando al padronato « libertà di arbitrio » in fabbrica ».

Purtroppo il pretore di Borgo a Mozzano non ha ritenuto di dover accogliere la richiesta di adottare la procedura d'urgenza, e quindi, il giudizio di merito non si avrà che tra qualche mese. La risposta operaia di stamanti, che giunge dopo un mese e mezzo di mobilitazione e di forti momenti di lotta, rappresenta una dura condanna politica contro un'azienda che con l'arma del licenziamento tende a ricomporre su un piano ormai vecchio e battuto i rapporti industriali e i problemi della democrazia in fabbrica.

Perché non sia « spazzata via » la zona industriale

Massa Carrara si ferma per lo sciopero generale

Oggi corteo e comizio in piazza degli Aranci - Assicurati i servizi essenziali

Oggi si ferma la provincia di Massa Carrara. Fabbriche e negozi chiusi (saranno garantiti solo i servizi essenziali) per tutta la giornata. L'iniziativa di lotta è stata decisa dai sindacati CGIL, CISL, UIL per la difesa dell'occupazione. In particolare modo si vuole concentrare l'attenzione sull'attacco al posto di lavoro che si è scatenato in questi ultimi mesi nelle aziende della zona industriale. Basti pensare ai lavoratori della Dalmine, ai licenziamenti « striscianti » messi in atto alla Rumianca ed alla Refratraria, alla cassa integrazione che ha colpito la Ferroleghe.

La lista di fabbriche della zona industriale di Massa che ormai da tempo navigano nelle acque tempestose della crisi, potrebbe continuare. Questa mattina alle ore 9.30 si formerà a Poggiole un corteo che arriverà fino alla Piazza degli Aranci. Qui, un segretario della Federazione unitaria dei lavoratori chimici terrà il comizio di chiusura della manifestazione.

Il piano di lavoro illustrato da Bartolini

Turismo: è ancora boom ma la Regione non dorme

Incontri gli amministratori comunali e provinciali - Un piano triennale ed una conferenza regionale - La legge toscana respinta dal Governo

FIRENZE — Turismo. In Toscana, la regione ha preparato un piano triennale di promozione e nei prossimi mesi dell'anno prossimo si svolgerà una conferenza regionale per programmare il futuro di questo settore tanto importante dell'economia toscana. Sono solo due scadenze di un'agenda piena zeppa di impegni e problemi che la regione intende affrontare in questo inizio della terza legislatura. I più importanti li ha messi sul tappeto Gianfranco Bartolini durante un incontro con gli amministratori delle provincie e dei comuni toscani classificati come zone di cura, soggiorno o turismo.

Di carne al fuoco o da cuocere ce n'è davvero molta: si parte dai problemi generali della politica regionale del settore per passare ad interventi più specifici e settoriali, fino alla nuova classificazione delle aziende turistiche e ricettive. C'è il problema ancora aperto della legge regionale ripedita a Firenze dal governo e c'è quello degli enti turistici, dei loro programmi e dei finanziamenti necessari. Insomma c'è da lavorare. Anche se in Toscana non si parte certo da zero e tante cose sono già state fatte nel corso degli ultimi cinque anni di governo regionale.

Così che serve a migliorare le attrezzature grandi e piccole, a sviluppare il cosiddetto turismo sociale, a ridurre i costi esosi che derivano dall'uso di alberghi e locande solo per pochi mesi all'anno. Di sicuro è anche merito di questa azione tenace della Regione se Bartolini ha potuto di chiarare la propria soddisfazione per i dati del movimento turistico nei primi otto mesi di quest'anno. Il 1980 è andato bene e c'è un aumento delle presenze, in piazza del Duomo a Firenze, di oltre 20 per cento rispetto al 1979. Ma non c'è da stare con le mani in mano, bisogna lavorare ancora, soprattutto a livello promozionale, per presentare un'immagine della Toscana che tenga conto delle tendenze nuove dei flussi turistici.

In provincia di Pisa

Tre linee e 13 autobus Sita passano all'Acit

Il costo dell'operazione coperto dalla Regione, la provincia e sei comuni - Migliorerà il servizio

PISA — Tre linee di trasporto della provincia di Pisa, gestite fino ad oggi dalla SITA, passeranno all'ACIT, una società del consorzio ferotranviario Pisa-Livorno. I tre collegamenti interressano il tratto di strada che unisce la città della torre pendente al più importante porto della regione, la linea che porta gli autobus dal paese di Buti a Pisa ed infine il collegamento fra Montemagno, un altro piccolo centro della provincia pisana ed il capoluogo.

Il costo dell'operazione, descritta in uno schema di convenzione approvato dalla giunta regionale toscana su proposta dell'assessore Raugi, è di 1 miliardo e duecentocinquanta milioni. Una cifra ingente che sarà ripartita fra la regione, la provincia di Pisa ed un gruppo di 6 comuni. La fetta più grossa è coperta naturalmente dalla regione che sborsa 600 milioni.

Appena il provvedimento andrà in porto, dopo l'adempimento di tutti gli obblighi burocratici, i cinquantadue lavoratori attualmente occupati dalla SITA diventeranno dipendenti dell'ACIT che comprerà anche 13 autobus, vari macchinari, un complesso immobiliare a Pisa ed altre cose.

La regione toscana con questa operazione ci guadagna diverse centinaia di milioni, perché tutti i servizi che passano all'ACIT saranno pagati dalla provincia e dai comuni. Il risultato è che a partire dal 1981 la regione non dovrà più sborsare contributi per le tre linee con un risparmio netto di 600 milioni.

L'operazione poi consentirà di fornire a chi si sposta in autobus nelle strade della provincia pisana un servizio migliore.

Solo da noi troverete questi prezzi

ELETTROFORNITURE PISANE

Via Provinciale Calceana 54/60 Tel. 978.104 - GHEZZANO (Pisa) Ad 1 Km. dal Centro di Pisa - Ampio Parcheggio QUALCOSA DI PIU' DI UN NEGOZIO VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO A prezzi d'ingresso a rate senza cambiali tramite la Banca Popolare di Pisa e Pontedera TV COLOR delle migliori marche INDESIT - PHILIPS - TELEFUNKEN a partire da L. 390.000 SONO DISPONIBILI CUCINE A LEGNA VASTISSIMO ASSORTIMENTO AI MIGLIORI PREZZI DELLA TOSCANA Assistenza garantita dalle fabbriche, ampio parcheggio. Prima di fare acquisti visitateci senza nessun impegno. Ingresso libero TROVERETE PREZZI BLOCCATI



L'IBP ha avviato le procedure di licenziamento

Rotte le trattative alla Buitoni

A Sansepolcro si vogliono mandare a casa 149 impiegati — Per l'azienda è l'unico sistema praticabile per riportare il bilancio dell'industria in pareggio

AREZZO — Rotte le trattative alla Buitoni. La direzione IBP ha deciso l'avvio delle procedure di licenziamento per 149 impiegati e 110 addetti dello stabilimento di Aprilia. E porterà poi alla condizione di stagionali anche 400 operai fissi di Perugia. Questa decisione è stata presa unilateralmente dall'azienda che ha ristretto fino all'inverosimile i margini di trattativa con i sindacati.

Nell'incontro di mercoledì a Roma la IBP ha dichiarato che da ben 7 anni non ci sono dividendi per gli azionisti. La situazione del mercato è tale da non consentire né un allargamento della produzione attuale, né nuovi investimenti. E se non si guadagna di più allora bisogna risparmiare: quindi 659 addetti sono costretti a cercarsi un altro lavoro. Una riduzione del

costo del lavoro è, nella logica della IBP, l'unico sistema per riportare a pareggio il bilancio della divisione italiana. I dividendi per gli azionisti verranno poi dagli utili delle aziende ad essa consociate. Utile finora annullati dalle perdite della IBP italiana. L'azienda ha anche annunciato una specie di stato di crisi che durerà due anni: nessun programma di investimenti

e nessuna strategia produttiva. Ieri mattina i lavoratori si sono riuniti in assemblea e hanno deciso di respingere la decisione della azienda. A Sansepolcro i destinatari di lettere di licenziamento sono 44 impiegati. Adesso si attende la decisione nazionale alimentaristi per le ulteriori iniziative di lotta.

IN BREVE

Contributi regionali per l'irrigazione

Nel corso dell'ultima seduta di giunta sono stati approvati due provvedimenti relativi ai contributi per lo studio e la realizzazione di opere di irrigazione in Toscana. L'assessore regionale per l'agricoltura Enzo Bonifazi, che ha illustrato la delibera, ha specificato che si tratta dell'attribuzione di finanziamenti già previsti nel piano agricolo regionale.

Miniera centenaria a Fenice Capanne

GROSSETO — Cento anni fa, esattamente il 4 dicembre del 1880 un « pugno » di minatori iniziava l'attività mineraria nella miniera di Fenice Capanne. Oggi quest'azienda gestita dalla Solimine del gruppo ENI con una occupazione di 80 minatori produce solfati ferrosi zinco e rame, ed è una delle miniere con una più estesa possibilità di ulteriore ampliamento della sua base produttiva e occupazionale.

Rinvio al processo agli usurai

AREZZO — Ancora un rinvio al processo contro gli usurai. Ieri pomeriggio il tribunale di Arezzo ha accolto i 21 imputati che hanno confermato le deposizioni rese nella fase istruttoria. La prossima udienza è stata fissata per il 13 febbraio. Sarà senza dubbio un processo lungo e difficile. Il tribunale aretino deve distrarsi in una massa di assegni truffe prestati a tassi di interesse degni del miglior strozzino.

Attivo sulla cooperazione a Pistola

PISTOIA — In preparazione della conferenza nazionale sulla cooperazione il PCI pi-

EL PUEBLO FIRENZE - LUCCA - LIVORNO CARRARA - FORTE M. - VIAREGGIO augurando BUONE FESTE vi regala una vendita di NATALE a PREZZI INCREDIBILI DONNA / UOMO MAGLIE 9.900 PANTALONI 9.900 CAMICIE 10.900 GONNE 9.900 GIACCHE da 59.000 GIACCON da 49.000 TAILLEUR da 55.000 PUMAS da 55.000 PANTALON TELLE da 99.000 regalato o regalatevi un BUON NATALE con EL PUEBLO

tempo di Natale tempo di regali tempo di acquisti Da CONCHIGLIA ART UN REGALO DIVERSO UN RISPARMIO SICURO cammei, coralli curiosità marine orologi, medaglie souvenir esclusivo in oggetti originali

TUTTOSPORT Via MAGENTA, 21 FILA - ELLESSE - COLMAR - ROSSIGNOL NORDICA - LACOSTE - ADIDAS - SILVY GIOIELLERIA MEUCCI VICARELLO T. 050/61077

Aziende riunite importazione torrefazione caffè Arealle s.p.a. 57100 LIVORNO Via Prov. Pisana, 583 - Tel. (0586) 421345 (2 I.)

MARKET DELLA SCARPA CAPRONA (Pisa) presso TIRRENA SHOES

ABBIGLIAMENTO DONALD GRANDE ASSORTIMENTO INVERNALE DONNA - UOMO - BAMBINO V.G. RICCI, 64 F. - ARDENZA (Stazione)

RISTORANTE DA DIVA VIA DELL'ARDENZA, 148 - LI - TEL. 501158 Pieno di granchio - Spaghetti alla chitarra - specialità marinare (Chiuso il martedì)

FA-MA Via del Vigna, 224 - Livorno - Tel. 410.668 PER QUALSIASI ESIGENZA DI REGGITENDE

FRATELLI VALLINI Officina Autoriviste PEUGEOT 57100 LIVORNO Via P. Pisana, 589/A - Tel. 424359

slica P.zza SS. Pietro e Paolo 1/7 Livorno - Tel. 39028 - 30140 GUM Concessionaria Specializzata Ricambi e Lubrificanti

RISTORANTE LIDO di VADA VIA LUNGOMARE, 7 - Tel. 708.219-708.560 - Tel. abil. 708.131 Dal 30 Novembre apertura domenicale con tutte le specialità marine - Prenotazioni per pranzo di Natale e Cenone di San Silvestro.

linoleum gomme L. UNNO Società in n.c. LIVORNO - Uffici: Via della Posta, 18 Telefono 26.123 Magazzini: Via della Posta, 14-15

GENERATORI MOBILI D'ARIA CALDA La soluzione immediata per riscaldamento officine, stabilimenti serre e capannoni in genere. Rivenditori autorizzati: F.LLI BRUNI S.R.L. Via J. Garibaldi, 15-18 Tel. 0586/422.236 - LIVORNO

Giocattoli GIUDICI Via Maggi 74 - LIVORNO Nel più vasto assortimento di giocattoli

ARREDAMENTI GIARREDO di CLAUDIO GIACHETTI Sede: 57100 LIVORNO - Via Buonaiuti, 45 - Tel. 22.627 Scali A. Saffi, 37 Subc.: 58028 PONTEDERA - Via A. Saffi, 11 - Tel. 56.731